



I Gesuiti e la devozione al Cuore di Gesù

Nel corso della loro storia, i Gesuiti hanno approfondito e fatto conoscere la devozione al Cuore di Gesù. Ciò non sorprende se si conoscono gli Esercizi Spirituali di sant'Ignazio di Loyola. Essi favoriscono una conoscenza interiore di Cristo che culmina nella "Contemplazione per raggiungere l'amore", per "amare e servire in tutte le cose". È cosa poco nota, ma la Compagnia di Gesù ha scelto l'Apostolato della Preghiera – oggi Rete Mondiale di Preghiera del Papa – come mezzo privilegiato per promuovere la devozione al Cuore di Cristo.

Nel 1883, i Padri della 23ª Congregazione generale approvarono il decreto 46:

"Dichiariamo che la Compagnia di Gesù accetta e riceve, con spirito colmo di gioia e di gratitudine, la missione dolcissima (munus suavissimum) affidatale da nostro Signore Gesù Cristo di praticare, promuovere e propagare la devozione al suo divino Cuore".

Il 2 luglio 1688, nella festa della Visitazione, il Signore si manifesta un'ultima volta a Margherita Maria [Alacoque]: "La Santa Vergine si trovava da una parte e san Francesco di Sales dall'altra, con il santo Padre de La Colombière. Rivolgendosi al buon Padre de La Colombière, questa madre di bontà dichiara: 'A te, servo fedele del mio divin figlio, viene assegnata gran parte di questo prezioso tesoro; poiché, se alle figlie della Visitazione è dato di chiamare gli uomini a conoscerlo e ad amarlo, per poterlo distribuire a tutti, ai Padri della Compagnia è affidato l'incarico di mostrarne l'utilità e il valore'".

Per quanto riguarda l'Apostolato della Preghiera, p. Henri Ramière muore a Tolosa il 3 gennaio 1884. Egli può esserne considerato il secondo fondatore, dopo P. François-Xavier Gautrelet SJ. L'Opera dell'Apostolato della Preghiera conta allora 15 versioni del **Messaggero del Cuore di Gesù** e più di 35 mila centri organizzati in tutto il mondo. Ciò sarà decisivo per quanto seguirà, considerato che per P. Henri Ramière SJ "l'Apostolato della Preghiera è la fusione dei nostri interessi con gli interessi del Cuore di Gesù".

Nel dicembre 1871, P. Beckx SJ, Superiore Generale dei Gesuiti, **consacra la Compagnia al Sacro Cuore di Gesù**. Nel 1896, P. Luis Martin SJ, Superiore Generale della Compagnia di Gesù (1892-1906), accetta di diventare il **direttore generale dell'Apostolato della Preghiera**, come richiesto dalla Sacra Congregazione dei Vescovi e Regolari. Gli Statuti del 1896 precisano questo punto per la prima volta. Anche il suo successore, P. François Wernz SJ (1904-1914), si impegnerà fortemente in questa carica che la Santa Sede affidava al Generale della Compagnia.

Ciò potrebbe spiegare perché, nel 1915, con il suo decreto n. 21, la Congregazione Generale collegherà questa specifica missione della Compagnia di Gesù, ricevuta nel 1883, allo sviluppo dell'Apostolato della Preghiera:

"I Padri della 25esima Congregazione Generale, ricordando la solenne dichiarazione della 23esima Congregazione, in cui si era devotamente professato che 'la Compagnia di Gesù, con il più grande piacere e la più profonda gratitudine, accetta e assume il graditissimo compito affidatogli dal Signore nostro Gesù Cristo di praticare, sviluppare e diffondere la devozione al suo Cuore Divino, e sapendo per esperienza che l'Apostolato della Preghiera è un mezzo molto buono per far progredire questa devozione', hanno

ratificato ancora una volta, alle soglie del centenario della restaurazione della Compagnia, la grande sollecitudine della Compagnia per tutto ciò che riguarda il Sacro Cuore di Gesù, e hanno espresso il fervido desiderio che tutti i nostri, in particolare i Superiori, considerano loro personalmente e fortemente raccomandato di sviluppare e diffondere questa pia Associazione del Sacro Cuore con tutti i mezzi di cui dispongono”.

Il 9 giugno 1972, **P. Pedro Arrupe SJ**, Superiore Generale della Compagnia di Gesù (1907-1991), cento anni dopo P. Beckx SJ, consacra la Compagnia al Cuore di Cristo. Dichiara infatti, in una lettera inviata a tutti i Gesuiti ad aprile:

”Superando gli ostacoli di ordine psicologico che le forme esteriori di una devozione possono presentare, il gesuita deve trovare negli Esercizi di sant'Ignazio gli elementi necessari per ridonare vitalità alla devozione al Cuore di Cristo con una spiritualità cristocentrica solida e virile. Gli Esercizi, con il loro cristocentrismo integrale che culmina nel dono totale, ci preparano a "sentire" nell'amore del Cuore di Cristo il punto di unificazione di tutto il Vangelo. La vita del gesuita si trova perfettamente unificata nella risposta all'appello del Re eterno e nel Suscipe della "contemplazione per ottenere l'amore", che è il coronamento degli Esercizi. Vivere questa risposta e questa offerta sarà per ciascuno di noi e per tutta la Compagnia la vera vita di consacrazione al Cuore di Cristo, alla maniera ignaziana.

Proprio da questo sforzo di vivere intensamente lo spirito degli Esercizi è nato, come un'esigenza apostolica ineluttabile, l'impegno a vivere e a offrire la preghiera e il lavoro personale in unione con il Cuore di Cristo e a realizzare così un'esistenza intimamente incentrata sul Cristo e sulla Chiesa. L'Apostolato della Preghiera ha vivificato e continua a vivificare in questo modo l'orientamento sacerdotale di tante esistenze cristiane, facendole culminare nell'offerta eucaristica di Cristo e nella consacrazione del mondo a Dio (LG 34). Il mezzo dell'Apostolato della Preghiera, che ha tanto aiutato il popolo di Dio, può oggi, convenientemente rinnovato e adattato, rendere un nuovo e più grande servizio in questo periodo, in cui si sente così vivamente la necessità di creare gruppi apostolici di preghiera e di serio impegno spirituale”.

Papa Giovanni Paolo II, nel 1986, conferma la Compagnia di Gesù nella missione che ha ricevuto da Cristo stesso per diffondere la devozione al suo divino Cuore, e **anche nel mezzo privilegiato che ha scelto per compiere questa missione, cioè l'Apostolato della Preghiera.**

*”Per questi motivi, desidero vivamente che proseguiate con una azione perseverante la diffusione del vero culto del cuore di Cristo, e che siate sempre pronti a offrire un contributo efficace ai miei fratelli nell'episcopato al fine di promuovere ovunque questo culto **preoccupandovi di trovare i mezzi più adeguati per presentarlo e per praticarlo**, affinché l'uomo di oggi, con la propria mentalità e sensibilità, vi scopra la vera risposta ai suoi interrogativi e alle sue attese.*

*Come l'anno scorso, in occasione del congresso dell'Apostolato della preghiera, vi avevo affidato particolarmente quest'Opera strettamente legata alla devozione al Sacro Cuore, anche oggi nel corso del mio pellegrinaggio a Paray-le-Monial, **vi chiedo di compiere tutti gli sforzi possibili per adempiere sempre meglio alla missione che Cristo stesso vi ha affidato**; la diffusione del culto del suo cuore divino”.*

I Superiori Generali della Compagnia di Gesù hanno risposto a questo appello. Prima lo stesso P. **Peter-Hans Kolvenbach SJ** (1983-2008), come testimonia un libro che raccoglie alcuni dei suoi discorsi e delle sue omelie sul Cuore di Cristo: “Una missione gradita” (1988). Egli sottolinea che la Compagnia di Gesù, dal 1915, ha voluto legare solennemente la promozione della devozione al Cuore di Gesù all'Apostolato della Preghiera (p. 37).

P. Adolfo Nicolás SJ, Superiore Generale dal 2008 al 2016, promuove la ricostituzione dell'Apostolato della Preghiera e, di fatto, l'attualizzazione del suo fondamento spirituale, la devozione al Cuore di Cristo. Egli è l'ultimo direttore generale dell'Apostolato della Preghiera, mentre il primo fu P. Luis Martin nel 1896. Dal 2016, in seguito al processo di ricostituzione dell'Apostolato della Preghiera come Rete Mondiale di Preghiera del Papa, con la sua costituzione come Opera Pontificia, il suo direttore internazionale è un gesuita nominato dal Santo Padre, previa consultazione del Superiore Generale della Compagnia di Gesù.

Nel 2018, Papa Francesco ha istituito la Rete Mondiale di Preghiera del Papa (Apostolato della preghiera) come Opera pontificia per sottolineare il carattere universale di questa missione. Nel 2020, l'ha eretta entità giuridica canonica e vaticana. Come Fondazione Vaticana ha la sua sede nello Stato della Città del Vaticano ed è affidata alla Compagnia di Gesù. Il **P. Arturo Sosa SJ**, attuale Superiore Generale, ha contribuito alla stesura degli Statuti e ha partecipato attivamente al lavoro di chiarimento giuridico. Anche lui, come i suoi predecessori, sostiene quest'opera che, **dopo dieci anni di ricreazione, propone, secondo gli auspici di san Giovanni Paolo II, la devozione al Cuore di Cristo in modo rinnovato.**

La Rete Mondiale di Preghiera del Papa, rifondazione dell'Apostolato della Preghiera, si inserisce oggi nella dinamica del Cuore di Gesù attraverso il suo itinerario spirituale intitolato **Il Cammino del Cuore. Questo itinerario è una rivisitazione aggiornata al tempo attuale della devozione al Cuore di Cristo.** È una presentazione coerente del tesoro spirituale dell'Apostolato della Preghiera alla luce degli Esercizi Spirituali. Esso guida il nostro cuore il più vicino possibile al Cuore di Cristo, rendendoci disponibili alla sua missione, **una missione di compassione per il mondo.**

Questa compassione, come dice P. Peter-Hans Kolvenbach SJ, “sarebbe impossibile senza ‘ottenere l’amore’ o senza ‘raggiungere l’amore’ del Cuore del Salvatore” (2 luglio 1988).

P. Frederic Fornos SJ
Direttore internazionale
5 aprile 2021